

Ss. Pietro e Paolo, apostoli (solennità)

GIOVEDÌ 29 GIUGNO

XII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Uniti nel martirio
gli apostoli di Cristo
sigillano nel sangue
l'annuncio del vangelo.*

*Con l'inerte potenza
dello Spirito Santo
radunano le genti
nel regno del Signore.*

*Maestri di sapienza
e padri nella fede
come fiaccole splendono
al popolo di Dio.*

*O Gesù, re di gloria,
nel nome degli apostoli*

*proteggi la tua Chiesa
pellegrina nel tempo.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore, con
tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia
bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio
cantare,
mi prostro verso il tuo tempio
santo.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più
grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore,
tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole
della tua bocca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Gesù domandò ai suoi discepoli:] «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (*Mt 16,15-16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore della Chiesa, mostra la tua gloria!

- Hai fatto di Simone, il pescatore di Galilea, un pescatore di uomini: manda nuovi apostoli ad annunciare al mondo il vangelo.
- Hai fatto di Saulo, il tuo persecutore, l'apostolo delle genti: trasforma le sofferenze della Chiesa in testimonianza efficace.
- Hai pregato per Pietro affinché la sua fede non venisse meno: i cristiani siano confermati con vigore dai loro pastori.
- Hai dato a Paolo il vanto di conoscere la sapienza della croce: rivela la tua grazia e la tua forza nella nostra debolezza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Pietro, apostolo, e Paolo, dottore delle genti,
hanno insegnato a noi la tua legge, Signore.

Gloria

p. 314

COLLETTA

Signore Dio nostro, che nella predicazione dei santi apostoli Pietro e Paolo hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana, per loro intercessione vieni in nostro aiuto e guidaci nel cammino della salvezza eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 3,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. ²Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. ³Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio,

li pregava per avere un'elemosina. ⁴Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». ⁵Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa.

⁶Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!». ⁷Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono ⁸e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

⁹Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio ¹⁰e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

SECONDA LETTURA GAL 1,11-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹¹vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; ¹²infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

¹³Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, ¹⁴superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

¹⁸In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; ¹⁹degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. ²⁰In ciò che vi scrivo – lo dico davanti a Dio – non mentisco. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO GV 21,17D

Alleluia, alleluia.

Signore, tu conosci tutto;

tu sai che ti voglio bene.

Alleluia, alleluia.

VANGELO GV 21,15-19

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

[Dopo che si fu manifestato risorto ai suoi discepoli,]¹⁵ quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio.

E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

Deponiamo i nostri doni sul tuo altare, o Signore, celebrando con gioia la solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo e, se temiamo per la povertà dei nostri meriti, fa' che ci rallegriamo per la grandezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio proprio, come nella messa del giorno

p. 298

ANTIFONA ALLA COMUNIONE GV 21,15.17

«Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?».

«Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».

DOPO LA COMUNIONE

Con la forza di questi divini sacramenti sostieni, o Signore, i tuoi fedeli, che hai illuminato con la dottrina degli apostoli. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

pp. 332-333

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO

Sono questi i santi apostoli che con il loro sangue hanno fecondato la Chiesa: hanno bevuto il calice del Signore e sono divenuti gli amici di Dio.

Gloria

p. 314

COLLETTA

O Dio, che ci doni la grande gioia di celebrare in questo giorno la solennità dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa segua sempre l'insegnamento degli apostoli, dai quali ha ricevuto il primo annuncio della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA At 12,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

¹In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa. ²Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. ³Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. ⁴Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno,

col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

⁵Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. ⁶In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

⁷Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Àlzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani.

⁸L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». ⁹Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

¹⁰Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui.

¹¹Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. Il Signore mi ha liberato da ogni paura.

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2TM 4,6-8.17-18

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ⁶io sto per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. ⁷Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

⁸Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

¹⁷Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. ¹⁸Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 16,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

La preghiera dei santi apostoli accompagni, o Signore, l'offerta che presentiamo a gloria del tuo nome, e ci renda ferventi nella celebrazione di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di celebrare i due santi apostoli: Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, Paolo, che illuminò le profondità del mistero; il pescatore di Galilea, che costituì la Chiesa delle origini con i giusti d'Israele, il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti. In modi diversi hanno radunato l'unica famiglia di Cristo e, associati nella venerazione del popolo cristiano, condividono la stessa corona di gloria.

E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù: «Tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente».

Rispose Gesù: «Tu sei Pietro
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo, o Signore: fa' che viviamo nella tua Chiesa perseveranti nello spezzare il pane e nell'insegnamento degli apostoli, per formare, saldi nel tuo amore, un cuore solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne **pp. 332-333**

PER LA RIFLESSIONE

Pietro dalla Pietra, cioè Cristo

La Chiesa festeggia oggi Pietro e Paolo. Una festa molto antica, legata al martirio che l'uno e l'altro avevano ricevuto a Roma. Come scrive il martirologio romano: «Entrambi nella fede e nell'amore di Gesù Cristo annunciarono il vangelo nella città di Roma e morirono martiri sotto l'imperatore Nerone». In vita Pietro e Paolo avevano avuto forti contrasti. Il punto in discussione era se fosse necessario o no sottomettersi alla circoncisione, segno dell'alleanza di Dio con Israele. Nella sua lettera ai cristiani della Galazia, Paolo dirà che il vangelo, la buona notizia della risurrezione di Gesù, può raggiungere ogni uomo e ogni donna là dove si trova, indipendentemente dalla sua storia personale, dalle sue convinzioni religiose o non religiose: «A me era stato affidato il vangelo per i non circumcisi, come a Pietro quello per i circumcisi» (Gal 2,7). Pietro e Paolo divergevano nella comprensione del ruolo della tradizione religiosa ebraica, ma erano uniti nella fede in Gesù Cristo crocifisso e risorto. «Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni» (At 2,32), confessa Pietro negli Atti. Noi festeggiamo Pietro e Paolo perché sono stati testimoni della risurrezione di Gesù fino a dare la vita per amore di Gesù: e con la loro vita e le loro parole hanno testimoniato che egli è vivo, che egli è la Vita. Anche la nostra vita acquista senso accanto a quella di Gesù.

Nel vangelo che la messa del giorno propone per questa solennità, Gesù fa due domande ai discepoli. La prima riguarda il Figlio

dell'uomo (la figura profetizzata da Daniele): «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt 16,13). La risposta dei discepoli riporta l'opinione della «gente»: Giovanni il Battista, Elia, Geremia, ancora un altro profeta... Allora Gesù rivolge ai discepoli una seconda domanda: «Ma voi, chi dite che io sia?» (v. 15).

La risposta a questa domanda è sempre personale. Riguarda anche ciascuno di noi. Solo uno risponde, Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (v. 16). Nelle parole di questo suo discepolo Gesù riconosce l'intervento del Padre e prorompe in una beatitudine: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli» (v. 17).

Simone bar-Jonàh, il figlio di Giona, partecipa alla condizione beata dei piccoli, ai quali il Padre per libera e gratuita iniziativa rivela il suo disegno, che rimane invece nascosto ai sapienti e agli intellettuali (cf. Mt 11,25-26). Gesù dà allora a questo discepolo, a questo «piccolo», un nome nuovo. Lo inventa. Pietro (Cefa) da «pietra». Un nome che non esisteva prima, né in greco né in ebraico. Questo nome unisce il destino del discepolo a quello di Gesù. La pietra è immagine della saldezza, dell'affidamento a Cristo. Agostino dirà: «Non da Pietro ha il nome la pietra, ma Pietro dalla Pietra, cioè Cristo». Gesù gli affida le chiavi della porta che introduce nel regno, contrapposta alle «potenze» infernali. Le chiavi indicano autorità e responsabilità; «legare» e «sciogliere» denotano l'interpretazione e l'applicazione della Legge ricevuta da Israele: «proibire» (legare) – «permettere»

(sciogliere). A Pietro è affidato il compito di interpretare la volontà di Dio come l'ha rivelata e attuata Gesù, non legando fardelli pesanti e imponendoli sulle spalle della gente, ma perdonando fino a settanta volte sette, aprendo le porte della salvezza a tutti coloro che desiderano entrarvi (cf. 23,2.13).

Pietro è beato – nonostante la debolezza della sua carne – perché ha saputo fare spazio all'azione dello Spirito, al Padre che ha parlato in lui. Anche nella Chiesa, nella comunità cristiana, c'è uno specifico ministero al servizio della comunione che è personale, ma deve sempre essere sottomesso all'azione dello Spirito, all'ascolto e all'obbedienza della parola, per praticare e proclamare il perdono e la misericordia di Dio senza mai stancarsi. Anche la comunità del Signore, la Chiesa, deve essere edificata come un edificio spirituale di pietre vive, di uomini e donne liberi che si mettono in gioco per amore del vangelo, come corpo di Cristo che ha Cristo come pietra angolare, e non come una struttura di potere, che erige muri attorno a spazi vuoti.

Signore Dio, oggi noi celebriamo il martirio dei tuoi apostoli, Pietro, sul quale è stata edificata la Chiesa, e Paolo, il missionario del vangelo tra le genti: concedici di camminare fedelmente sulle loro tracce e di accettare la sofferenza per la testimonianza resa a Gesù tuo Figlio, il Vivente ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani, luterani, ortodossi, greco-cattolici e maroniti

Pietro e Paolo, apostoli.

Copti ed etiopici

Dedicazione della chiesa dei Santi Cosma e Damiano.